



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio
Sede legale: Via Lusardi 26 – 22017 MENAGGIO (CO)
Sede operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA (CO)
Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299
segreteria@aziendasocialeclv.it
P.I. 02945720130

CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO PER I SERVIZI RELATIVI A INTERVENTI E PRESTAZIONI EDUCATIVE RIVOLTE A MINORI, GIOVANI, DISABILI E PERSONE SVANTAGGIATE DEL TERRITORIO.

PERIODO
1° SETTEMBRE 2019 – 31 AGOSTO 2021

Articolo. 1 **OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi, così come definiti nel bando, nel presente Capitolato Tecnico di gara e da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni organizzative del servizio definite dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, nonché delle disposizioni di legge vigenti:

- a. servizio di assistenza scolastica disabili
- b. assistenza educativa domiciliare disabili
- c. interventi educativi volti all'autonomia di persone disabili
- d. assistenza domiciliare minori
- e. interventi educativi volti all'autonomia di minori e persone fragili
- f. supporto educativo in spazio neutro
- g. sostegno alla genitorialità
- h. Spazio Giovani di Porlezza e Tremezzina
- i. "Spazio dopo la scuola"
- j. servizi di sorveglianza pre-post scuola per alunni di scuola primaria
- k. servizio di doposcuola per alunni scuola dell'Infanzia

Articolo 2 **OGGETTO DEI SERVIZI**

- a. Il **Servizio di Assistenza Scolastica Disabili** è costituito dal complesso di prestazioni poste in essere da assistenti educatori e finalizzate all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità, iscritti alle Scuole dell'Infanzia, alle Scuole primarie ed alle Scuole secondarie di primo e di secondo grado, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.
L'obiettivo del servizio è inoltre quello di offrire una risposta ai bisogni rilevati, attraverso un complesso di interventi territoriali che favoriscano uno sviluppo armonico e completo della personalità dei bambini e dei ragazzi in situazione di disabilità inseriti nelle scuole. Le prestazioni previste dal Servizio si caratterizzano sia in senso preventivo, ossia volte a favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto scolastico, sia in termini di sostegno diretto

al bambino al fine di salvaguardare la qualità di vita del bambino stesso e dell'intero gruppo classe.

L'assistente educatore, nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti ed il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

Il Servizio di Assistenza Scolastica a favore di alunni disabili viene realizzato nell'ambito di una progettazione più complessa relativa all'alunno, effettuata dagli operatori professionali coinvolti nella situazione (équipe multidisciplinare disabili).

L'intervento di Assistenza Scolastica a favore di alunni disabili deve essere flessibile e si deve realizzare attraverso progetti adatti a situazioni specifiche e deve avere come finalità la promozione di un processo di integrazione reale dell'alunno nel contesto scolastico.

- b. Il **Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Disabili** è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio – educativa, prestate al domicilio di soggetti disabili e delle loro famiglie, al fine di offrire una risposta ai bisogni rilevati, attraverso una rete di interventi territoriali che favoriscano uno sviluppo armonico e completo dei soggetti disabili individuati dai servizi territoriali competenti come soggetti bisognosi di sostegno domiciliare.

Tali prestazioni si caratterizzano sia in senso preventivo, ossia volte a mantenere la presenza del soggetto disabile nel contesto familiare evitando il ricorso a strutture residenziali, sia in termini di sostegno diretto al disabile e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità di vita del nucleo familiare stesso e con l'obiettivo di rafforzare il legame tra disabile e figure familiari.

Obiettivi dell'intervento sono: il sostegno al disabile ed alla sua famiglia in casi di temporanea difficoltà, il mantenimento del disabile in famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali ed il recupero delle risorse della famiglia stessa e nei suoi rapporti con il territorio, la costruzione di una rete di legami tra nucleo e ambiente.

L'intervento di Assistenza Educativa Domiciliare Disabili deve essere flessibile e si deve realizzare attraverso progetti individualizzati adatti a situazioni specifiche di disagio e deve avere come finalità la promozione di un benessere reale del disabile stesso.

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Disabili viene realizzato nell'ambito di una progettazione più complessa relativa al disabile, effettuata dagli operatori professionali coinvolti nella situazione (équipe multidisciplinare disabili).

- c. **Gli Interventi Educativi volti all'Autonomia di persone Disabili:** sono costituiti dal complesso di prestazioni di natura socio – educativa rivolte a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. Sono caratterizzati da percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

- d. Il **Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Minori** è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio – educativa che vengono assicurate al domicilio di nuclei familiari in difficoltà e/o comprendenti minori a rischio di emarginazione, al fine di offrire una risposta ai bisogni rilevati, favorendo uno sviluppo armonico e completo dei minori

sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oppure di minori individuati dai servizi territoriali competenti come soggetti in grave stato di disagio.

Obiettivi dell'intervento sono: sostegno alla famiglia in casi di temporanee difficoltà, mantenimento dei bambini in famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali ed il recupero delle risorse della famiglia stessa e nei suoi rapporti con il territorio, costruzione di una rete di legami tra nucleo e ambiente.

Tali prestazioni si caratterizzano sia in senso preventivo a favore del minore, sia in termini di sostegno diretto al minore e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli e con l'obiettivo di rafforzare il legame tra le figure parentali. Esse si rendono necessarie quando si manifestano sintomi di disagio nella famiglia che possono danneggiare pesantemente i suoi componenti più deboli, quali appunto i minori.

Le prestazioni da rendere sono di:

sostegno alla quotidianità: per garantire alimentazione, custodia, istruzione, tempo libero, nei casi di temporanea impossibilità da parte della famiglia ad assicurare tali funzioni;

sostegno educativo: per sovvenire situazioni di disagio educativo nei confronti del minore, prodotte da modelli familiari problematici.

L'assistenza domiciliare minori viene realizzata nell'ambito di una progettazione più complessa relativa al minore, effettuata dagli operatori competenti della situazione (Servizio Tutela Minori e Famiglia dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli).

L'intervento di Assistenza Domiciliare Minori deve essere flessibile e si deve realizzare attraverso progetti adatti a situazioni specifiche di disagio e deve avere come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale della famiglia di appartenenza del bambino stesso.

Il servizio di assistenza domiciliare si pone a sostegno della famiglia in crisi, pertanto necessita di un programma di intervento che coinvolga in questo processo le figure genitoriali.

- e. **Gli Interventi Educativi volti all'Autonomia di minori e persone fragili**: è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio – educativa rivolte a adolescenti e giovani adulti in situazione di disagio e multi problematicità e di difficoltà anche temporanea per situazioni/eventi particolari relativi al loro percorso di vita tali da rendere difficile l'ingresso e/o la permanenza nei percorsi scolastici secondari di primo o secondo grado e/o nei percorsi di formazione professionale e nel mondo del lavoro che pertanto necessitano di interventi e risposte personalizzate e mirate alle necessità e caratteristiche individuali.
- f. **Il Supporto Educativo in Spazio Neutro**: è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio – educativa predisposti per le visite tra genitori e bambini non conviventi a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare, al fine di tutelare il diritto del minore a mantenere una relazione con le figure genitoriali, di sostenere o recuperare la relazione tra il figlio e il genitore non collocatario e garantire un percorso di crescita a quest'ultimo rispetto al suo ruolo genitoriale. Gli incontri protetti, disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni), avvengono in uno "spazio neutro" quale setting favorevole all'incontro.
- g. **Il Sostegno alla Genitorialità**: Il sostegno alla genitorialità è un intervento psicologico di accompagnamento per gli adulti che, per motivi diversi (cambiamenti fisiologici legati alle varie fasi del ciclo di vita dei figli, eventi critici, separazione, problematiche personali o dei figli ecc...) vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. I percorsi di sostegno genitoriale mirano a comprendere e migliorare la relazione con i figli, gli stili educativi e comunicativi in famiglia per favorire una crescita migliore dei figli stessi. In particolare, è prevista l'attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta nella

presa in carico dei nuclei familiari beneficiari del REI o del Reddito di cittadinanza, l'esito della definizione del quadro di analisi approfondito, attraverso l'Equipe Multidisciplinare, presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

h. Spazi Giovani di Porlezza e Tremezzina

Il servizio si colloca fra quelli a finalità preventiva e si pone i seguenti obiettivi:

- offrire opportunità aggregative, al fine di agevolare la comunicazione interpersonale e prevenire ogni forma di emarginazione (promuovendo lo sviluppo delle capacità personali), favorendo la socializzazione;
- promuovere percorsi di animazione e promozione del territorio, favorendo un uso creativo del tempo libero, e mediante il sostegno dei gruppi formali ed informali, anche attraverso il decentramento delle attività;
- promuovere percorsi di protagonismo giovanile e di prevenzione al disagio; far emergere inoltre nei giovani interesse per le tradizioni del territorio;
- favorire le competenze personali spendibili anche nel mondo del lavoro;
- diffondere il senso civico attraverso la cultura della legalità;
- partecipare al sistema di raccordo territoriale tra le agenzie educative, soprattutto scolastiche, promosso a livello di Ambito Distrettuale.
- sensibilizzare i giovani, gli amministratori e l'intera popolazione nei confronti della tematica delle dipendenze senza sostanza, in particolare del Gioco d'Azzardo Patologico.

Gli interventi relativi al GAP prevedono inoltre azioni di formazione rivolte agli amministratori locali e alla Polizia Locale, oltre che laboratori creativi e multimediali da attuare in contesti informali.

i. Spazio Dopo La Scuola

Il servizio "Spazio dopo la scuola (cosiddetto 3G)" rappresenta un contesto di prevenzione con l'obiettivo di identificare o affrontare particolari fattori di rischio personali e ambientali che possono essere ostacolo ad un pieno e positivo sviluppo evolutivo delle persone coinvolte, oltre che a prevenire fenomeni di dispersione scolastica.

Nello specifico il servizio mira al perseguimento di obiettivi a lungo, medio e breve termine riguardanti la valorizzazione delle risorse personali; la promozione della socializzazione positiva di gruppo; la prevenzione; la valorizzazione della scuola come strumento essenziale alla costruzione del proprio futuro; l'inclusione sociale nel territorio. Il target di riferimento è costituito dagli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo grado di Menaggio.

j. Servizi di sorveglianza pre-post scuola per alunni di scuola primaria

I servizi si collocano fra quelli a favore della conciliazione famiglia-lavoro e hanno l'obiettivo di garantire la sorveglianza quotidiana degli alunni della scuola primaria di primo grado nei momenti che precedono e seguono l'orario scolastico.

Il target di riferimento è costituito dagli alunni frequentanti la Scuola Primaria del Comune di Carlazzo.

k. Servizio di doposcuola per alunni scuola dell'Infanzia

Il servizio è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia del Comune di Porlezza e prevede attività ricreative libere e guidate, momenti rilassanti che prevedranno le letture di fiabe e favole. Le letture saranno poi rielaborate e interiorizzate utilizzando l'attività pittorica libera.

Articolo 3 **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E ORARI**

a) Ammissioni e dimissioni

L'individuazione degli utenti del servizio è di competenza esclusiva dell'Azienda (attraverso figure quali l'assistente sociale e i coordinatori/referenti dei singoli servizi) che, operando su delega dei Comuni sottoscrittori del Piano di Zona, valuta ogni singola situazione e definisce un piano operativo individualizzato in accordo con i diversi attori coinvolti.

In particolare, per il **Servizio di Assistenza Scolastica**, l'individuazione degli utenti avverrà a seguito di richiesta da parte della scuola corredata da apposita certificazione di disabilità e diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la richiesta di assistenza specialistica in ambito scolastico, redatta da UONPIA o struttura accreditata. L'assistente sociale del Servizio Specialistico Disabili predispone l'affiancamento degli alunni in difficoltà da parte di un operatore per l'assistenza e l'autonomia personale, attraverso la definizione di progetto individualizzato, con l'indicazione di qualità e quantità degli interventi necessari.

Il progetto per ogni singolo utente sarà comunicato di volta in volta alla ditta appaltatrice dall'assistente sociale dell'Azienda.

Per il **Servizio Educativo Domiciliare Disabili e gli Interventi volti all'Autonomia delle persone disabili** l'assistente sociale del Servizio Specialistico Disabili, all'interno di un percorso di presa in carico più ampia del disabile e della sua famiglia, valuta con l'equipe multidisciplinare l'opportunità di attivare uno dei suddetti servizi a favore della persona disabile.

L'assistente sociale referente, provvederà alla definizione del progetto individualizzato, con l'indicazione di qualità e quantità degli interventi necessari.

Il progetto individualizzato per singolo utente sarà comunicato di volta in volta alla ditta appaltatrice, da parte di un operatore dell'Azienda

Per il **Servizio Educativo Domiciliare Minori, gli Interventi volti all'Autonomia di Minori e Persone Fragili** e il **Supporto educativo in Spazio Neutro**, l'individuazione degli utenti avverrà o in seguito a decreto del Tribunale dei Minorenni o in seguito a segnalazione degli operatori del servizio.

Il Servizio Tutela Minori e Famiglia, ricorrendo ad idonee figure professionali, provvederà alla definizione del progetto individualizzato, con indicazioni di qualità e quantità degli interventi necessari.

Il progetto individualizzato per singolo utente sarà comunicato di volta in volta alla ditta appaltatrice, da parte di un operatore dell'Azienda.

Per il **Sostegno alla Genitorialità** l'individuazione degli utenti avverrà da parte dei singoli operatori del Servizio Inclusione Sociale. Il piano di intervento per singolo utente sarà comunicato di volta in volta alla ditta appaltatrice, da parte del responsabile dell'Azienda.

Per gli **Spazi Giovani di Porlezza e Tremezzina** l'accesso è libero e gratuito.

Lo Spazio Giovani di Porlezza è collocato all'ultimo piano dell'I.I.S.S. Vanoni (sede di Porlezza) ed è aperto 8 ore settimanali, oltre alle aperture serali.

L'Alternativa di Tremezzina è situato al piano -1 dell'ex I.C.S. della Tremezzina (loc. Tremezzo) ed è aperto 10 ore settimanali, oltre alle aperture serali.

Gli spazi sono attivi durante tutto l'anno, ad eccezione di due settimane da concordare con il Responsabile aziendale del servizio. In entrambi gli spazi è possibile trovare una sala prove attrezzata, un servizio Informagiovani, redazione video, sala multifunzionale, postazioni internet, servizi igienici, magazzino.

Per il **Servizio Dopo la Scuola** (Comune di Menaggio), il cui accesso è gratuito, l'individuazione dell'utenza avviene tramite segnalazioni della scuola o del servizio Tutela

Minori e Famiglia dell'Azienda in collaborazione con il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Menaggio.

E' importante precisare che il servizio sarà attivo fino ad esaurimento fondi (al momento disponibili fino al 31.12.2019), salvo ulteriore finanziamento.

I servizi di sorveglianza pre-post scuola (Comune di Carlazzo) **e il servizio di doposcuola Infanzia** (Comune di Porlezza) sono ad accesso libero, da concordare preventivamente con il coordinatore/referente aziendale (che si occuperà anche della raccolta delle iscrizioni). In particolare il servizio di doposcuola Infanzia, che prevede il sostenimento del costo da parte delle famiglie, verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti pari a 8.

b) Organizzazione dei servizi

I servizi sono operativi e dovranno essere garantiti, di regola, su sei giorni settimanali non festivi, da lunedì a sabato, sono fatte salve diverse richieste da parte dell'azienda in base alle effettive esigenze dell'utente, nell'arco della giornata nel rispetto delle principali esigenze dell'utenza fruitrice. L'orario di servizio massimo giornaliero dovrà coprire la fascia compresa tra le ore 7:00 e le ore 21:00.

L'organizzazione dell'intervento verrà comunicata preventivamente ad ogni singolo utente.

La ditta aggiudicatrice dovrà impiegare nel servizio personale, avente i requisiti di cui al seguente articolo, idoneo allo svolgimento delle mansioni richieste. La ditta dovrà prevedere altresì un'operatività che garantisca la continuità dell'intervento da parte degli stessi operatori, prevedendo e garantendo in ogni caso, adeguate modalità di sostituzione del personale per qualsiasi causa assente.

Per quanto riguarda il **Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Disabili** ed il **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori** la ditta dovrà inoltre garantire adeguata reperibilità del personale anche nelle giornate festive per cause urgenti e imprevedibili.

Per l'effettuazione del servizio il personale della ditta dovrà utilizzare proprio mezzo di trasporto o mezzo di proprietà della ditta aggiudicataria. Il costo del carburante è compreso nel costo complessivo orario.

Il servizio attivato non potrà essere interrotto per alcun motivo.

La ditta aggiudicatrice dovrà procedere alla definizione dell'orario del personale impiegato nell'appalto sulla base dei progetti individualizzati redatti agli operatori dell'Azienda.

Oltre alle prestazioni presso l'utente, il personale impiegato dalla ditta appaltatrice dovrà partecipare attivamente a incontri periodici calendarizzati per ogni servizio, anche in forma di équipe degli operatori educativi, per un massimo di n° 2 ore mensili per l'adeguata verifica, valutazione e ri-progettazione degli interventi.

Spazi Giovani Porlezza e Tremezzina e Spazio Dopo la Scuola

All'aggiudicatario sarà richiesto di garantire:

1. l'apertura dei centri e degli spazi attrezzati per il monte orario settimanale prestabilito articolato su 3 giorni per centro, in fascia pomeridiana dal lunedì al sabato, salvo iniziative in luoghi e fasce orarie diversi (ad esempio Istituti Scolastici al mattino, bar in orario serale, iniziative aggregative serali e nel week-end), secondo modalità concordate con il Responsabile dell'Area Giovani dell'Azienda, nonché la chiusura e il riordino della struttura. Nello specifico, e salvo diverse esigenze, gli orari di apertura sono i seguenti: lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e sabato dalle 14.30 alle 18.30 per lo Spazio Giovani di Porlezza - il martedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30, il giovedì ed il sabato dalle ore 14.30 alle ore 18.30 per lo Spazio Giovani della Tremezzina. Dovrà essere assicurata la presenza di almeno un operatore per sede; gli operatori dovranno altresì assicurare la loro presenza all'équipe settimanale della durata di n.2 ore. Nel caso di iniziative che verranno realizzate

oltre l'orario di apertura, gli spazi potranno rimanere chiusi, al fine di facilitare il recupero delle ore.

b. l'apertura del Servizio Spazio dopo la scuola che si concretizza in attività pomeridiane, rivolte ad un gruppo di alunni preadolescenti, aventi fini educativi e di socializzazione. Nello specifico l'intervento viene realizzato presso la Sala Consiliare del Comune di Menaggio ed è strutturato tenendo conto delle tre fondamentali esigenze di crescita dei ragazzi in fase di sviluppo:

- gli apprendimenti scolastici,
- lo sviluppo del pensiero divergente ed emotivo
- la socializzazione.

Orari di apertura settimanale:

LUNEDI: 14.30 – 16.30

MERCOLEDI: 14.30 – 17.00

VENERDI: 14.30 – 17.00

Alla figura educativa verrà inoltre riconosciuta 1 ora settimanale indiretta.

2. la presenza costante, negli orari di apertura, di proprio personale, nonché lo svolgimento di attività educative, formative e ricreative;

3. la promozione delle attività dei servizi, garantendo la massima fruibilità e l'adeguata pubblicizzazione delle iniziative promosse ed organizzate, anche con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, delle istituzioni scolastiche e sfruttando tutti i canali social disponibili;

4. il controllo e la vigilanza per tutto il periodo e l'orario di apertura della struttura; la vigilanza comprende anche il corretto utilizzo degli arredi, delle attrezzature e delle strumentazioni in dotazione, nonché delle utenze, segnalando qualunque danno o modifica ne dovesse derivare;

5. La disponibilità del personale di operare anche in orari differenti da quelli di apertura degli spazi, in base alle esigenze di servizio.

L'aggiudicatario nella realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto si impegna altresì a:

1. avvalersi di operatori mediante regolari rapporti di lavoro ed in possesso dei requisiti e qualifiche professionali in relazione alle diverse mansioni, il cui elenco contenente i nominativi, le qualifiche ed il ruolo verrà elaborato e consegnato dall'aggiudicatario all'Azienda Sociale Centro Lario e Valli;

2. segnalare tempestivamente all'Azienda eventuali sostituzioni di personale precisando i requisiti professionali e le mansioni degli operatori supplenti;

L'appaltatore deve accertare attraverso un'accurata selezione che il personale abbia le seguenti caratteristiche:

- capacità di lettura delle dinamiche relazionali e di un approccio corretto ad esse nel contesto scolastico, di gruppo e di territorio;
- capacità di relazione in rapporto al gruppo e al contesto territoriale della rete dei servizi;
- capacità di formulare proposte contestualizzate al Servizio;

L'Azienda si riserva di modificare il numero di ore richieste all'aggiudicatario nei termini di legge; in tal caso, gli importi saranno proporzionalmente ricalcolati. In caso di modifica in diminuzione, l'aggiudicatario non avrà nulla a che pretendere.

I servizi di sorveglianza pre-post scuola, presso la scuola primaria di Carlazzo, saranno organizzati tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) per 1 ora e mezza al giorno – 45 minuti prima

dell'inizio delle lezioni e 45 minuti dopo la fine delle lezioni, in base all'orario scolastico e ai rientri settimanali concordati con la scuola e con il Comune. La durata del servizio per l'a.s. 2019/2020 sarà dal 12 settembre 2019 all'8 giugno 2020.

Il servizio di doposcuola per gli alunni della scuola **dell'Infanzia** di Porlezza sarà attivo, se raggiunto il numero minimo di 8 iscritti, per tutta la durata dell'anno scolastico, dal 5 settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì per 1 ora e mezza al giorno (dalle ore 16.30 alle ore 18.00) presso uno spazio adiacente a quello della scuola stessa.

Articolo 4

REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO

La ditta aggiudicataria dovrà assegnare ed impiegare per l'espletamento di tale appalto, personale professionale qualificato in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali.

- a. **Servizio di Assistenza Scolastica Disabili** si prevede la presenza di assistenti educatori, ossia operatori con curriculum formativo e professionale che possa ritenersi coerente con il servizio in oggetto (Liceo delle scienze umane, Tecnico dei Servizi Sociali, ovvero titolo di studio equipollente o esperienza nel settore).
- b. **Servizio Educativo Domiciliare Disabili** si prevede la presenza di: educatori professionali o operatori con diploma di laurea equipollente; assistenti educatori, ossia operatori con curriculum formativo e professionale che possa ritenersi coerente con il servizio in oggetto.
- c. **Interventi Educativi volti all'Autonomia di persone Disabili** si prevede la presenza educatori professionali o operatori con diploma di laurea equipollente; l'Azienda valuterà l'opportunità di avvalersi anche di assistenti educatori, ossia operatori con curriculum formativo e professionale che possa ritenersi coerente con il servizio in oggetto
- d. **Servizio Educativo Domiciliare Minori** si prevede la presenza educatori professionali o operatori con diploma di laurea equipollente; l'Azienda valuterà l'opportunità di avvalersi anche di assistenti educatori, ossia operatori con curriculum formativo e professionale che possa ritenersi coerente con il servizio in oggetto.
- e. **Interventi Educativi volti all'Autonomia di minori e persone fragili** si prevede la presenza educatori professionali o operatori con diploma di laurea equipollente; l'Azienda valuterà l'opportunità di avvalersi anche di assistenti educatori, ossia operatori con curriculum formativo e professionale che possa ritenersi coerente con il servizio in oggetto
- f. **Supporto Educativo in Spazio Neutro** si prevede la presenza educatori professionali o operatori con diploma di laurea equipollente; l'Azienda valuterà l'opportunità di avvalersi anche di assistenti educatori, ossia operatori con curriculum formativo e professionale che possa ritenersi coerente con il servizio in oggetto
- g. **Sostegno alla Genitorialità:** si prevede la presenza di psicologi.
- h. **Spazi Giovani di Porlezza e Tremezzina:** si prevede la presenza di un educatore professionale, con diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o laurea equipollente o diploma di laurea di Educatore Professionale con comprovata esperienza almeno triennale in servizi concernenti le politiche giovanili. In riferimento alla figura di tecnico, si richiede una formazione tecnico/musicale e una conoscenza del linguaggio MAC e dei relativi programmi montaggio video e musicali, oltre che comprovate competenze ed esperienze educative. Alla figura del coordinatore viene infine richiesto il diploma di laurea in psicologia o pedagogia o scienze dell'educazione, oltre che comprovata esperienza di coordinamento.

- i. **Spazio Dopo La Scuola:** si prevede la presenza di un educatore professionale con diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione o laurea equipollente o diploma di laurea di Educatore Professionale. Alla figura del coordinatore viene infine richiesto il diploma di laurea in psicologia o pedagogia o scienze dell'educazione, oltre che comprovata esperienza di coordinamento.
- j. **Servizi di sorveglianza pre-post scuola per alunni di scuola primaria:** si prevede la presenza di 1/2 ausiliari (in base al numero degli alunni).
- k. **Servizio di doposcuola per alunni scuola dell'Infanzia:** si prevede la presenza di un educatore professionale e di un ausiliario.

L'Azienda potrà chiedere all'aggiudicatario la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi. In tale caso l'aggiudicatario provvederà, entro cinque giorni lavorativi, a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

La ditta ha l'obbligo di comunicare, entro 7 giorni consecutivi dalla richiesta di attivazione del servizio, l'elenco del personale operante con l'indicazione della specifica qualifica professionale; altresì ha l'obbligo di comunicare, entro 7 giorni consecutivi, qualsiasi variazione riguardante il personale impiegato.

La ditta dovrà impiegare per il servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire la continuità del servizio. Non saranno tollerati turnover, se non per cause di forza maggiore, ed indipendenti dalla volontà dell'aggiudicatario. A tal fine la stazione appaltante potrà procedere ove la gestione del personale da parte della ditta aggiudicatrice si riveli lesiva dell'efficacia del servizio, alla rescissione del contratto.

Il personale impiegato dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con indicazione di nominativo, e di appartenenza alla ditta aggiudicatrice.

Il personale dovrà effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, o struttura con cui vengono in contatto in ragione del servizio.

Il personale della ditta è tenuto a mantenere il segreto professionale ai sensi art. 622 c.p., su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Alla ditta ed al suo personale è vietato l'utilizzo per scopi commerciali, di fidelizzazione di qualsiasi tipo, di dati e informazioni di cui sono venuti a conoscenza in ragione del servizio espletato, nonché qualsiasi attività di carattere commerciale o di fidelizzazione sia essa svolta direttamente, o in qualità di intermediari, o per interposta persona presso gli utenti del servizio o i familiari degli stessi, o in occasione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

Il personale dovrà essere munito a spese della ditta aggiudicatrice ed utilizzare, ogni dispositivo di protezione individuali necessario in ragione delle attività da compiere.

La ditta aggiudicataria deve impegnarsi ad assicurare la supervisione, la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio presso l'ente affidante, con costi a proprio carico, con personale qualificato, per un monte ore minimo annuale di 40 ore. Tali attività devono essere opportunamente documentate.

Articolo 5

RAPPORTO TRA OPERATORI E UTENTI

Gli operatori sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso della dignità e della riservatezza dell'utente, a rispettare il segreto d'ufficio, a rispettare quanto concordato con il servizio inviante relativamente al piano personalizzato di lavoro, nonché ad attuare eventuali collegamenti con altri servizi socio sanitari territoriali nell'ambito delle indicazioni fornite dal servizio sociale.

È fatto divieto all'ente affidatario e ai singoli operatori di ricevere qualsiasi tipo di compenso dagli utenti per le prestazioni svolte nell'ambito del servizio convenzionato oggetto del presente capitolato.

È vietato al personale dell'ente affidatario prestare servizi retribuiti a titolo personale agli utenti del servizio in oggetto.

Articolo 6

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La ditta aggiudicatrice è tenuta all'osservanza del Reg. UE 2016/679 e successive modificazioni. A tal fine dovrà comunicare al momento della stipula del contratto il nominativo del responsabile per la sicurezza e del medico competente.

Articolo 7

RUOLO E FUNZIONI SPECIFICHE DEGLI OPERATORI

La complessità dei servizi e le problematiche che derivano dal dover rispondere ai bisogni di un'utenza differenziata richiedono per il perseguimento degli obiettivi la definizione di un metodo di lavoro degli operatori che sia complementare a quello svolto dal servizio inviante ed il più possibile collegato con gli altri servizi territoriali.

Il ruolo dell'operatore viene pertanto sinteticamente definito come segue:

- sulla base dell'organizzazione generale del servizio determinata dal servizio sociale, l'operatore traduce in compiti operativi specifici il programma di lavoro definito per ciascun utente
- periodicamente verifica con il servizio l'andamento del servizio svolto nei confronti degli utenti
- punto di riferimento dell'operatore rispetto al piano di lavoro è l'assistente sociale e, in via subordinata, per le questioni organizzative e operative (orario di lavoro, emergenze, ecc.) il responsabile dell'ente affidatario.

Le funzioni specifiche dell'operatore addetto all'assistenza vengono sinteticamente descritte come segue:

- attuare operativamente il programma e le prestazioni definite per ogni singolo utente secondo il progetto individualizzato concordato con il servizio inviante
- curare la documentazione di attestazione delle presenze giornaliere per ogni utente
- curare la promozione della solidarietà familiare, del vicinato e del volontariato al fine di affrontare le situazioni di emarginazione e di solitudine in cui molti utenti si trovano
- segnalare tempestivamente al servizio inviante l'insorgere di ogni eventuale problema e/o variazione della situazione familiare che possano comportare modifiche rispetto al programma di interventi previsto
- svolgere una relazione trimestrale (o al bisogno) che contenga la descrizione dell'andamento del servizio ed una valutazione dettagliata dello stesso.

Articolo 8

RUOLO E FUNZIONI SPECIFICHE DEL COORDINATORE DEL SERVIZIO

Il coordinatore del servizio, designato dalla cooperativa, assume il ruolo di referente privilegiato al quale il responsabile di servizio si rivolge per questioni relative al personale, al funzionamento dell'équipe ed alla gestione del servizio.

In particolare ad esso compete:

- garantire adeguata supervisione al personale in servizio sia sotto il profilo della metodologia professionale, con particolare riferimento all'operatività con i singoli casi ed al lavoro di gruppo, sia sotto il profilo dell'adeguata assunzione del ruolo professionale
- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio al fine di proporre il percorso formativo previsto dal presente capitolato
- assicurare forme di controllo del personale, con particolare attenzione al rispetto degli orari previsti nella programmazione settimanale, delle indicazioni professionali ricevute e della normativa relativa alla sicurezza sul lavoro
- garantire e curare la stesura delle relazioni periodiche
- favorire il raccordo tra l'Azienda Sociale e l'ente affidatario

Il coordinatore dovrà pertanto garantire:

- la partecipazione, alle riunioni di coordinamento programmate dall'Azienda ed a momenti di verifica con l'Azienda anche per quanto attiene la rendicontazione mensile delle prestazioni;
- la presenza fisica presso la sede operativa dell'ente appaltante e la reperibilità telefonica;
- il monitoraggio periodico presso le istituzioni scolastiche rispetto all'andamento del servizio;
- la gestione delle comunicazioni telefoniche e scritte, relative alla presenza del personale ed alle sostituzioni;
- la capacità di assumere decisioni immediate in merito alla programmazione degli interventi, qualora questo si rendesse necessario per esigenze improvvise ed indifferibili, presentatesi negli orari di reperibilità o su precisa indicazione dell'ente affidatario.
- un costante confronto con i responsabili/referenti dei diversi servizi aziendali.
- specificatamente per il Servizio Spazio Giovani, l'invio, in formato elettronico, dei dati relativi all'andamento dei servizi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: numero di iniziative, programmazione delle attività, contatti con scuole e associazioni ecc); dovrà inoltre condurre l'equipe settimanale prevista all'interno del servizio.

Articolo 9

RECAPITO TELEFONICO

La ditta aggiudicatrice si impegna a fornire apposito recapito telefonico in funzione durante l'orario di servizio, nonché recapito telefonico per reperibilità straordinaria nei giorni festivi.

Articolo 10

GARANZIE E RESPONSABILITA'

La ditta appaltatrice è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, nonché agli operatori stessi, nel corso dello svolgimento delle attività ed imputabili a colpa o volontà dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni, o inosservanza delle disposizioni contrattuali e di legge. A tal fine dovrà procedere alla stipula di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi di importo non inferiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singolo sinistro. Copia della polizza dovrà essere presentata all'Azienda anteriormente alla stipulazione del contratto.

Articolo 11

TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La ditta aggiudicatrice, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, e se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultante dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei contratti collettivi fino alla loro sostituzione. L'aggiudicatario è inoltre tenuto all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative. La stazione appaltante potrà richiedere in qualsiasi momento alla ditta aggiudicatrice, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale dell'esibizione del libro matricola, dei modelli DM10, dei fogli paga e di ogni ulteriore documentazione che si ritenesse necessaria all'accertamento e verifica della corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Articolo 12
DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto d'appalto avrà durata per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2021, anche nelle more della stipulazione del contratto.

Articolo 13
DIMENSIONI DELL'APPALTO

Il monte ore per l'effettuazione dei servizi che potrà essere richiesto durante l'appalto potrà, a mero titolo indicativo, presuntivo e non vincolante, declinarsi come segue:

- a. **Servizio di Assistenza Scolastica Disabili:** prestazione di circa n° 20.000 ore di assistente educatore.
- b. **Servizio Educativo Domiciliare Disabili** prestazione di circa n° 200 ore di assistente educatore e n° 200 ore di educatore professionale.
- c. **Interventi Educativi volti all'Autonomia di persone Disabili:** prestazione di circa n° 100 ore di educatore professionale.
- d. **Servizio Educativo Domiciliare Minori:** prestazione di circa n° 5.000 ore di educatore professionale.
- e. **Interventi Educativi volti all'Autonomia di minori e persone fragili:** prestazione di circa n° 970 ore di educatore professionale.
- f. **Supporto Educativo in Spazio Neutro:** prestazione di circa n° 490 ore di educatore professionale.
- g. **Sostegno alla genitorialità:** prestazione di circa n° 400 ore di psicologo.
- h. **Spazio Giovani di Porlezza e Tremezzina:** sono previste complessivamente n. 3.072 ore tra educatore professionale e tecnico.
- i. **Spazio Dopo La Scuola:** sono previste n.640 ore di educatore professionale.
- j. **Servizi di sorveglianza pre-post scuola per alunni di scuola primaria:** sono previste n.525 ore di personale ausiliario per tutta la durata dell'anno scolastico.
- k. **Servizio di doposcuola per alunni scuola dell'infanzia:** sono previste n.293 ore di educatore professionale e n.293 ore di personale ausiliario per tutta la durata dell'anno scolastico.

Tale monte ore non comprende, ove presente, il tempo impiegato per i trasferimenti da un utente all'altro e comprende invece quello necessario per gli incontri mensili di monitoraggio. L'importo a base d'asta è definito nel costo orario di **€ 19,50** (diciannove/50) IVA esclusa nella misura di legge per l'educatore professionale e il tecnico, di **€ 19,00** (diciannove) IVA esclusa nella misura di legge per l'assistente educatore, di **€ 23,50** (ventitré/50) IVA esclusa nella misura di legge per lo psicologo e di **€ 17,00** (diciassette/00) IVA esclusa nella misura di legge per l'ausiliario, definendo pertanto l'importo presunto a base d'asta complessivo di **Euro 617.000** (seicentodiciassette/00) IVA esclusa nella misura di legge.

L'Azienda si riserva la facoltà di variare in più o in meno rispetto alle prestazioni previste, alle stesse condizioni offerte in sede di gara.

Limitatamente ai servizi di Doposcuola infanzia e sorveglianza pre-post scuola primaria il valore dell'appalto è indicato facendo riferimento alla durata di un solo anno scolastico, con possibilità di proroga, alle medesime condizioni, per l'anno scolastico successivo.

Articolo 14

ADEGUAMENTO PREZZO

Il corrispettivo relativo al servizio rimarrà invariato per i primi 12 mesi. A norma dell'art.1, comma 511 della legge 208/2015, è prevista la facoltà per l'appaltatore o il committente di chiedere una revisione nel caso di contratti che prevedono l'indicizzazione al valore di beni indifferenziati, quando tale indicizzazione abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo superiore al 10% complessivo indicato al momento dell'offerta, o l'eventuale risoluzione del contratto o il recesso, senza che sia dovuto alcun indennizzo come conseguenza della risoluzione del contratto.

Articolo 15

PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il corrispettivo offerto resterà invariato e valido per l'intero periodo di durata dell'appalto. La liquidazione dei corrispettivi avverrà sulla base delle ore di prestazione effettuate mensilmente, dietro presentazione di apposita fattura, ed entro i 60 giorni successivi. Le fatture dovranno indicare esclusivamente le ore effettuate per l'esecuzione del servizio in base alle prestazioni richieste e previste dai piani di assistenza, alla fattura dovrà essere accompagnata relazione con l'indicazione delle prestazioni effettuate presso i singoli utenti. Non saranno riconosciute ore inserite in fattura relative a prestazioni di coordinamento, supervisione, formazione o comunque non riferite ad ore direttamente prestate dall'operatore educativo.

La regolarità contributiva dell'affidatario sarà prerequisite per il pagamento delle fatture.

Articolo 16

SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto nei limiti previsti dall'art.105 D.Lgs. 50/2016 e purché le singole prestazioni vengano dichiarate in sede di presentazione dell'offerta.

Articolo 17

CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Articolo 18

CAUZIONE DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria dovrà presentare anteriormente alla stipulazione del contratto d'appalto, cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, da rendersi nelle forme di legge, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti.

Articolo 19

CONTROLLI E VERIFICHE

L'Azienda procederà durante tutta la durata dell'appalto ai controlli ritenuti necessari per la verifica del regolare ed efficiente funzionamento del servizio, nonché della qualità delle prestazioni erogate.

Articolo 20

PENALI

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile alla ditta aggiudicatrice e da questa non adeguatamente giustificato, il servizio non venga espletato anche per una sola ora, o non sia conforme a quanto previsto dal capitolato Tecnico, o del piano di assistenza, è prevista una penale di Euro 150,00 (centocinquanta/00) per singolo evento verificatosi, da sommarsi ad una somma di Euro 20,00 (venti/00) per ogni ora di servizio prevista dal piano di assistenza e non effettuata.

A seguito della terza inadempienza, il contratto s'intenderà risolto in danno dell'aggiudicataria, procedendo a tal fine alla riscossione della cauzione definitiva.

Per la mancata indicazione del personale impiegato o delle qualifiche o la mancata comunicazione nel termine di cui all'art. 4 Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo.

Nel caso in cui si accerti lo svolgimento di attività da parte del personale della ditta impiegato vietata ai sensi dell'art. 4 è prevista una penale di Euro 1.000,00 (mille/00), fatta salva la possibilità per l'Azienda nei casi più gravi di procedere alla risoluzione del contratto.

Nel caso in cui a seguito della verifica di cui all'art. 8, si rilevasse l'inadempimento degli obblighi della ditta aggiudicataria di carattere contrattuale o previdenziale nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto, si procederà alla risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria, interdicensi altresì la ditta stessa dalla partecipazione a successive gare presso l'Azienda per anni 10.

Articolo 21

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese consequenziali alla stipula del contratto restano a carico della ditta aggiudicataria.